Venerdì 19 Ottobre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 250.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## Il solito ritornello

Invano sui Giornali officiosi andiamo cercando qualche notizietta che ci sveli i propositi del Governo. Di progetti ogni giorno si parla, ma poi si disdice quanto avevasi prima affermato.

Pure oggi il telegrafo preavvisa imminente un Decreto, pel quale, a scopo di economie, di due Direzioni generali al Ministero delle Finanze se ne farà una sola. E così altro telegramma dice prossimo un licenziamento di funzionarii *comandati* al Ministero della Marina, e anche ciò per le economie. E la famosa *lesina* del Ministero di Rudinì è ora dai Colleghi di Crispi richiamata in piena onoranza!

Contemporaneamente a disposizioni date e ad altre che si aspettano, ogni giorno si ricanta il ritornello di studj per colmare il *deficit*; di trovati nuovi o resuscitabili per raccogliere i milioni che mancano al pareggio.

Quindi su queste notiziette che vanno e vengono, i Fogli d'Opposizione esercitano la Critica, esercizio retorico e niente di più, dacchè nulla, ripetiamo, è accertato riguardo le intenzioni ministeriali.

E penosamente si va avanti a questo modo, e si arriverà così all'inaugurazione del nuovo periodo de' lavori parlamentari. Ma forse nemmanco per quel giorno il *programma sarà completo!*

Difatti se da mesi si posero in vista tanti monopolj a favore dello Stato, e da ultimo si accennò persino alla risurrezione della Regia dei tabacchi, oggi è in prospetto un monopolio nuovo, quello delle Assicurazioni della vita e contro i danni degli incendj. Lo rileviamo dall'odierno numero di autorevole Giornale che mette in avvertenza il Governo essere siffatto monopolio il peggiore di quanti altri s'immaginarono sinora per la necessità di far entrare qualche milione di più nelle casse dell'Erario. E quel Giornale con vibrate parole ne condanna il progetto giudicandolo dannoso all'economia nazionale, contrario a vecchie abitudini della popolazione, e di scarso frutto, se le Assicurazioni dovessero diventare monopolio.

Di queste incertezze, di simili proposte slegate e contradditorie, di questo *ritornello* noioso riguardo il problema finanziario, il Paese è ormai stanco. Or ci aspettiamo che, nella disperazione del meglio, esso si vôlga, con curiosità, per udire il verbo della Parte radicale che pur preavvisò di avere studiato quel problema e di aver segnate le linee d'un programma serio! G.

## ORAZIONE DI „FALSTAFF„ pro domu sua

II.o

Se il *diretto* della mattina reca il *pane quotidiano* ai cittadini di Udine, e minori provviste di esso pur, una o due ore dopo, arrivano ne' principali centri della Provincia; il *diretto* della sera porta le ceste del *companatico*.

Ed a ricevere i *pacchi* dei molti chili di merce politicante l'egregio ed intraprendente sor Achille (proprietario dell'*Emporio gazzette* sulla massima Piazza) fa muovere i suoi fattorini; anzi, alle volte, vi si reca egli, gaio ed arzillo, sul *tram*. E alle volte in *tram*, per quietare più presto l'impazienza degli avventori dell'*Emporio*, dalla Stazione, carico di pacchi, ritorna all'*Emporio!*

Udinesi, e voi Friulani tutti, fermate un po' l'attenzione su questo fatto caratteristico delle moderne costumanze.

Io, *Falstaff*, penso che se per vivere ci vuole il pranzo, oltre la colazione o la cena, il pasto di Politica potrebbesi farlo una volta sola in ciascuna giornata. Ogni cittadino, io credo, ha faccende sue; anche quelli non ligati da professioni, da impieghi od uffici. Interessarsi alle cose del mondo, va bene; a quelle d'Italia, meglio.... ma passare ore e ore a leggicchiare *Giornali-lenzuoli*, mi sembra perdita di tempo, senza guadagno per lo spirito!

Ma questa è la costumanza odierna, e sor Achille ne è arcicontento, perchè l'*Emporio* fa affaroni... ed io con parlarne contro, non vorrei disgustare il bravo sor Achille Moretti.

E corrano pur all'*Emporio*, appena dopo l'arrivo del *diretto* della sera, i recercatori dei Giornali di Roma, di Milano, di Torino e persino di Napoli! All'*Emporio* ne troveranno di tutti i colori e per tutti i gusti. Sono là sul tavolo disposti con simetria, e con *mezza palanca* ogni galantuomo trova il fatto suo per predisporsi al sonno. E anche non andando a cercarli, i fattorini di sor Achille girano pei caffè, per le birrarie ed osterie, e, vociando, li offrono ed insaccano le *mezze palanche*.

Così da anni parecchi, e così sarà nel 95.. E almeno non fosse, quel tanto leggicchiare, costumanza oziosa, ma giovasse all'educazione politica degl'Italiani!

Ma come sperare che ciò avvenga? o c'è piuttosto da temere che, fra cotante corbellerie stampate, abbiano egli no a smarrire il buon senso, detto anche *senso comune?*

Io, *Falstaff*, temo più il secondo risultato, da quello che mi sia dato sperare nel primo!

Intanto, d'anno in anno, la Stampa che aveva una migliore *intonazione educativa nella vita politica*, è la meno ricercata dal Pubblico. Col ribasso del prezzo della *merce politica*, se ne vidde peggiorata la qualità. Giornali di grande formato a *mezza palanca!* Per questa cuccagna, gl'imprenditori dovettero fare economia nelle spese del personale di Redazione.

In questi ultimi tempi andò soggetta a vicende l'*Opinione* che un giorno consideravasi organo massimo, ed anche il *Fanfulla*, sebbene sempre pregiato, non ha la gajezza d'una volta. Così subì *varianti* e discapiti la *Nazione* di Firenze; ed a Napoli avvenne un vero *trasformismo giornalistico*. Che più? Settimane fa, correva la voce che persino la vecchia aristocratica Donna Paola, cioè la *Perseveranza*, o morirebbe fra pochi giorni, od anch'essa si trasformerebbe per rendersi più popolare.

È innegabile; *Tribuna, Riforma*, e qualche altro Giornale di Roma sono completi per varietà di materie e per la compilazione. Così il *Corriere della Sera*, abbastanza diffuso anche in Friuli, e dicasi pur lo stesso del *Secolo*, che, fra tutti, è il più letto tra i Fogli del Radicalismo.

Quindi chi chiede l'uno, chi l'altro all'*Emporio* di sor Achille. Ed oltre i Lettori costanti dei due Fogli regionali, *Gazzetta* ed *Adriatico*, abbiamo a centinaja e centinaja quelli che, specialmente prima di andar a letto, vogliono assaporare, come fosse oppio, una seconda dose di Politica.

La costumanza continuerà anche nel 95; ned io, *Falstaff*, consiglierei a mutarla chi in essa trova divertimento. Soltanto, dacchè v'ha gente che vuol cibarsi di questo alimento, devesi desiderare che riesca sostanzioso e nutritivo. Quindi indispensabili certe avvertenze; quindi, ripeto, in altro punto del mio Discorso io spiegherò la frase già annunciata: *bisogna saper leggere i Giornali*. Senza imparar a leggerli, c'è il pericolo di empiere il cervello di fanfaluche e di perdere, oltre la *mezza palanca* ed il tempo ch'è denaro, la bussola fra i contradditorii giudizii sulle cose umane.

## La paga dei maestri.

Una circolare del ministero della pubblica istruzione ricorda che gli esattori comunali assunsero impegno al momento del contratto, di pagare gli stipendi ai maestri, senza accampare nessun pretesto di impossibilità.

**La Nocera** in molti regolarizza il ventre.

## Una minaccia per noi Friulani.

Ha fatto il giro dei giornali politici, una strana notizia: che il Governo visto e considerato l'Africa non poter dare ricetto agli anarchici, abbia pensato di confinarli nel Forte di Osoppo (1), ed adiacenze, tanto, forse, per utilizzare quel punto che, mercè le alleanze, o meglio in causa di esse, non è più strategico.

*La Patria del Friuli*, giornale qui ritenuto fra i meglio informati, il solo anzi, degli udinesi, a cui la Stampa milanese creda e faccia buon viso — ed io ne ebbi mille prove nella mia umile veste di collaboratore corrispondente — non fece motto in proposito; ond'io dovrei credere che la notizia non avesse fondamento di verità, e fosse e una delle tante carote di cui in questo periodo preinvernale si riempiono i giornali, o un *ballon d'essai*.

Se non che, siccome adesso, nel nostro mondo politico - amministrativo, tutto è possibile, è più che logico che i friulani, tanto se residenti nella provincia, come se disseminati per l'Italia, si preoccupino della probabilità o della possibilità che si mandi ad effetto questo più o meno ipotetico disegno governativo.

—

Non discorrerò qui della importanza storica e dei ricordi incancellabili di patriottico eroismo legati al nome della nostra fortezza. Sarebbe un portar nottole ad Atene, specialmente dopo i bellissimi libri de' miei cari amici D.r Barnaba e Valentino Baldissera. Ogni friulano sa a memoria le vicende dell'ultimo assedio, e in qualunque luogo egli sia, palpita e freme sol che gli si nomini la memoranda difesa; ed ha nel cuore, quel monumento all'Andervolti, e ai suoi compagni d'eroismo che in tanto sfoggio di *monumentomania* nessuno ancora ha trovato il modo di erigere in marmo. Dirò invece la mia, intorno agli effetti vicini e lontani del soggiorno di una colonia penale di anarchici, nel nostro Friuli.

—

Prevengo anzitutto una obbiezione; questa, che più d'uno si compiacerà di ripetere: Che debba essere orgogliosa quella regione a cui la madre Italia confidi la custodia di gente pericolosa, onde o redimerla o serbarla innocua, per la quiete e per la felicità della patria.

Io non credo a questo genere di patriottismo, perchè, nel caso presente, si tratterebbe di voler bacare una provincia sana. E valga il vero: una colonia penale, di condannati a domicilio coatto, cioè di gente che gode ancora d'una relativa libertà, e che non è impedita nel dare sfogo, sia pure nel limite del domicilio, alle proprie teorie, per essere affatto innocua occorre sia perfettamente isolata, non accessibile cioè a gente sana, che, dal contatto coi condannati, può facilissimamente essere corrotta.

Ora, è illogico ed assurdo, per il principio stesso del *domicilio coatto* che una colonia di anarchici, trasportata ad Osoppo, debba rimanersene chiusa in fortezza Se così fosse, di nessun pericolo ci dovremmo lamentare. Invece i coatti, sarebbero padroni di girare durante il dì nei sottostanti paesi, di spendere nelle tavernuccie la loro moneta, di mettersi al servizio di chi volesse adoperarli a giornata. E siccome è fin troppo noto che non ci son propagandisti più tenaci degli anarchici, nè teorie più facili ad essere abbracciate delle loro, specialmente da popolazioni bisognose e poco istruite, così è facile prevedere che in poco volgere di tempo, intorno alla colonia coatta, si formerebbe una propaganda di anarchismo tutt'altro che favorevole alla quiete della nostra regione.

Sarebbe ridicolo acquietarci pensando alla religiosità delle nostre genti rurali, ed alla resistenza naturale ch'esse porrebbero contro le pazze dottrine. Bisogna invece tener conto della natura nostra debole e propensa a lasciarsi trascinare da miraggi di miglioramenti, specie quando non abbiamo nè l'istruzione nè il raziocinio bastante onde discernerne la fallacia e la colpevolezza. E non bisogna perder di vista l'effetto che farebbero sui nostri contadini che emigrano le prediche sulle così dette ingiustizie sociali, sulla borghesia infame e tiranna, (1) sulla padronanza universale della terra, e sulla dinamite e sul coltello fatti ministri delle rivendicazioni. Su cento persone, voglio che si trovi una percentuale di 80 cui il buon senso e la rettitudine friulana, innati, servano di argine e di difesa. Ed è dir molto. Ma le altre 20? Continuate voi nella proporzione.

Si tengano adunque il delizioso deposito le colonie già esistenti, e, se si vuole, lo si affidi a quell'altopiano *fertilissimo* della nostra Africa, donde il barone deputato Franchetti altro non seppe mandare che copiose *carote*, ma si lasci in pace il nostro Friuli, che non chiede, e non vuole aver seco, il lievito di futuri disordini; si lasci in pace il nostro più sacro monumento storico, quella fortezza d'Osoppo che non è detto non possa rendere ancora nel futuro altri più gloriosi servigi alla patria italiana.

Così la pensa il vostro

GUIDO FABIANI.

(1) Stampiamo questo articolo mandatoci dall'egregio Fabiani; ma lo avvisiamo che la notizia venne, quasi subito smentita. *Red.*

(1) Quella povera borghesia! E pensare che, come bene osservò anche il senatore Negri, essa ha tutti i carichi, tutti i pesi! Che paga le tasse, che gli anarchici non pagano; che subisce le esigenze della attuale società colla santa pazienza dell'asino leggendario!.... Fate l'esame di coscienza, e ditemi se ho torto! (*N. d. A.*)

---



## Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

X.

Seguito.

— E con tanto più piacere in quanto che a qui di pochi giorni mia zia sarà presso di voi. Ho incaricato il dottore del dispaccio che la chiama.

— Come! voi avete scritto a Veronica senza prevenirmi, sclamò madamigella Dompierre, mal nascondendo sotto un leggero accento di rimprovero, il piacere ch'ella ne provava.

— Conosco la forza di queste amicizie antiche, conosco quanto mia zia vi sia devota, e sono certa che fra noi due, voi vi troverete meglio e la salute vi tornerà più presto.

— Fra voi due! Io lo vorrei carina mia, ma è ciò possibile? E' digià molto il rivedere la mia vecchia amica, di rivivere presso a lei dei miei ricordi di un tempo, ma quanto a voi poi, è un altra cosa. Voi non siete sola, ed il mio esempio vi dice di non abusare affatto delle vostre forze. Ma, eppoi, se vostra zia consentirà a venir qui, che ne diverrà di vostro figlio?

— Egli rimarrà ad Ouessant, nella nostra famiglia.

— Mi ci oppongo formalmente. Se Veronica verrà a Ville d'Avray, ella ci verrà col bambino. Qui egli godrà altrettanta libertà che a Ouessant, respirerà un'aria quasi altrettanta pura che nell'isola; vi crescerà inoltre meno selvaggio, poichè alla sua età bisogna già pensare a coltivarne lo spirito al pari del cuore. Veronica è donna fornita di serie qualità, ma è un po' rustica, e vostro figlio ha bisogno di vedervi, di imitare in tutto la vostra grazia, il vostro spirito ed il vostro cuore. Comprendo che in mezzo al tramestio degli affari, vi sarebbe impossibile tenervelo dappresso; ma se nelle vicinanze di Parigi egli non potrà portarvi alcun disturbo, voi almeno il potrete veder di sovente; così egli imparerà a conoscervi, ad amarvi, ed un bacio suo farà d'un baleno dimenticare alla madre la dura vita della sua cella di Via del Tempio. D'altronde, soggiunse madamigella, come se parlasse a sè medesima, le vostre occupazioni stanno per aumentare; il vostro tempo diverrà quindi per voi ancora più prezioso, ed io non potrei domandarvelo per me, poichè desso non mi apparterrà più.

— Oh, madamigella, che intendete voi dire con ciò?, sclamò Anna agitata. Non son già poche ore rapite al lavoro e ben presto riguadagnate che io vi offro, ma me stessa, tutta me, con le mie forze, la mia giovinezza, il mio cuore, e non è ancor molto per provarvi la mia riconoscenza.

— Non temete Anna, — vi ho imparato a conoscere, vi conosco appieno, e se io dovessi augurare a me stessa una felicità in questo mondo, sarebbe quella di potervi aver sempre vicina a me.

E di nuovo Stefanina attirò nelle sue braccia la sua giovane amica, a cui per la prima volta manifestava in tal modo tutta la sua riconoscenza.

— Ma sappiatelo bene, continuò a dire l'ammalata, minacciandola scherzosamente col dito, — io desidero che Veronica torni presso di me, e voglio poi, intendete, voglio, che vostro figlio non si stacci da lei. Il tenero bambino sarà la mia gioja, sarà il raggio di sole che rischiarerà la cupa notte che mi avvolge. Ed ora, date principio alle vostre funzioni di infermiera, dandomi il vostro braccio. Io mi sento affaticatissima della mia immobilità; pochi passi su e giù per l'appartamento mi ridoneranno l'equilibrio. Questo forzato riposo mi prostra, e tuttavia converrà bene subirlo.

Tutte e due camminarono su e giù lentamente, senza molto discorrere. Stefanina si arrestava, talvolta appoggiata al braccio di Anna che stava riflettendo sul prossimo ritorno del suo bambino. Il suo cuore si slanciava dinanzi a quel suo caro figliuolo, e tuttavia una specie di spavento l'arrestava nei suoi slanci. Non aveva ella promesso a Dio ed a sè medesima di vivere lungi da lui, e dal gioje di questa terra, nessun'altra farne conoscere se non quelle che la fortuna apporta? In fondo della sua anima, la madre pensava che suo figlio ne reclamerebbe di più dolci, e una lotta terribile allora impegnavasi in lei fra la gioja di stringersi al seno il suo Giovanni, e l'idea fissa che la di lui presenza ajuterebbe a strappare il velo al segreto della sua nascita. Era questo il modo di associarlo alle di lei sofferenze, alle di lei tristezze, — e ne aveva essa il diritto?

Tale un combattimento interno che doveva essere quello di tutta la sua vita, le tolse la forza innanzi alle preghiere, o meglio, agli ordini di madamigella Dompierre. Cedette infine, e spiccò un secondo dispaccio alla zia, con cui le si diceva di condur seco Giovanni a Ville-d'Avray.

La povera donna si era trovata troppo debole per respingere da sè la sola felicità che le restasse omai: i baci del figliuol suo.

Presso alla camera dell'ammalata, Anna vegliò fin ad ora molto avanzata della notte, compulsando cifre, percorrendo una filza di carte portate seco da Parigi.

Di tratto in tratto veniva ella gettando un colpo d'occhio su Stefanina. Questa sembrava dormire, e tuttavia le sue dita sgranavano lentamente un vecchio rosario reso sottil sottile dal lungo uso.

Era senza dubbio un ricordo della sua prima giovanezza.

Ella pregava, e sonnecchiando, i nomi di Lodovico e di Anna andavano confondendo e ripetendo in mezzo al suo spirito affaticato.

XI.

Dallo spuntare appena dell'alba, Anna trovavasi di nuovo innanzi al capezzale della sua amica, calma, riposata e riconoscente delle cure cui era fatto oggetto, poco abituata del resto a simili delicate attenzioni, cui una mano amica raddoppia di valore.

Stefanina lasciava fare e sembrava gustare il fascino di una sì devota affezione.

Ella pregò Anna di leggerle un capitolo dell'*Imitazione*, poscia s'informò del tempo.

— Un tempo fosco, signorina, una mattina d'autunno piena di nebbia.

— Temo, amica mia, che tutti i giorni sieno oramai così per me.

— Non è questa l'opinione del dottore, madamigella.

— In ogni caso, mia cara Anna, sarò io oggi come contenermi. Non deve egli venire questa mattina?

— Sì; egli deve condurre seco lui il dottore L...., uno specialista celebre, un oculista che in altri tempi avrebbe fatto gridare al miracolo.

— In altri tempi, amica mia, la fede faceva sola di questi miracoli, ed oggi?...

— Oggi la scienza le viene in ajuto, e voi avrete tutte e due queste potenze che combatteranno in vostro favore.

— Poteste voi dire il vero! Io ho abusato delle mie forze, e Dio sa con quali intenzioni. E' cosa così triste, amica mia, il viver soli, non godere di alcuna di quelle legittime gioje in mezzo a cui l'anima, il cuore, l'intelligenza, si fondono assieme per formarvi una vita tutta di felicità! La mia sola consolazione è stato il lavoro ad oltranza, — e voi lo vedete, — egli mi ha divorata. Che mi resta? Una fortuna di cui non so che fare!...

— Voi dimenticate signorina, una esistenza riempita da un lavoro intelligente, un nome circondato dal rispetto e dalla stima, un'ampia messe di opere di carità, il cui ricordo vi deve essere prezioso; poscia, infine, non avete voi un fratello?

— Mio fratello, disse madamigella Dompierre, con melanconico accento; mio fratello! ah, che sono io per lui?

(Continua.)

## La agitazione per le inscrizioni bilingui nell' Istria.

**Le fiere deliberazioni dei Consigli comunali.**

Tutti i vari comuni della nobile Istria protestano contro l' ingiunzione del Ministero viennese di collocare sulle porte degli edifici giudiziarii le scritte anche in isloveno. Abbiamo accennato alle dimostrazioni di Pirano e a quelle di Capodistria. Or ecco il deliberato della rappresentanza comunale di questa ultima città:

« La Rappresentanza comunale di Capodistria, fiera e gelosa de' suoi diritti nazionali, consegnati dalla storia alle leggi costituzionali dello Stato,

« sente il supremo dovere di conservare incontaminato il prezioso patrimonio di lingua, civiltà, tradizioni e costumi, guardato religiosamente a traverso i secoli dalla carità di patria,

« ravvisa nell' ordinata introduzione della lingua slava nelle publiche scritte dell' i. r. Giudizio distrettuale, che ha sede in questo paese prettamente italiano, una lesione manifesta ai più sacri diritti del Comune ed al sentimento nazionale dei cittadini,

« e forte del risentimento generale della popolazione, ferita nel suo legittimo orgoglio, delibera:

« 1. di protestare solennemente contro siffatta dispozione dell' I. R. Autorità Giudiziaria,

« 2. d' incaricare la Deputazione Comunale di officiare l' Inclita Giunta Provinciale affichè in sede competente ne chieda la rivocazione. »

L' i. r. capitano distrettuale di Capodistria però ha inviato un decreto al Podestà col quale sospende l' esecuzione di questo deliberato. La Rappresentanza comunale ricorrerà.

—

Anche la rappresentanza comunale d' Isola, unendosi ai voti espressi dalle città di Pirano e Capodistria contro la minacciata slavizzazione dei Giudizi, ha deliberato concorde di essere solidale nelle rimostranze da inoltrarsi ai fattori competenti.

Finita la seduta del Consiglio, seguirono dimostrazioni patriottiche entusiastiche.

—

**La prima tabella da mutare.**

Scrivono da Pisano che mercoledì il Giudice Marcolin, ossequente agli ordini superiori, ordinò fosse tolta la tabella recante la scritta: *Giudizio distrettuale di Pisano*, per sostituirla con una bilingue.

Erano le 12 e mezzo quando l' ordine venne comunicato ai servi del Comune; ma tutti energicamente si rifiutarono di eseguirlo. Furono allora invitati ad uno ad uno tutti i fabbri ferrai della città, ma neppure uno volle accettare il penoso incarico. Intanto, essendosi sparsa la voce di questo fatto, quasi un migliaio di persone si era raccolto nella piazza per vedere come la sarebbe andata a finire. Visto che non v' era altro mezzo, il cursore del giudizio, signor Ruzzier, dovette decidersi ad eseguire personalmente il lavoro. Appoggiò una scala al muro e ne salì i gradini; ma quando fu per toccare la insegna, si arrestò di botto, come sorpreso e interdetto dallo scoppio improvviso di un clamore assordante, che si levò dalla piazza. *Lassa là!* — si gridava — *lassela star come la xe!*

Passato il primo istante di sorpresa, il signor Ruzzier ripigliò la sua bisogna e riuscì a compierla interamente, lavorando per quasi mezz' ora, fra grida ed apostrofi continue. Volò anche qualche sasso, nè sarebbero mancati peggiori e ben più deplorevoli atti di violenza, se per fortuna non si fossero interposte a tempo autorevoli ed assennate persone, che riuscirono a tranquillare gli animi.

## Un' industria sparita.

L' industria del vino al tamarindo che si era iniziata già dieci anni or sono a Trieste per l' esportazione in Francia e che in questi ultimi tempi, dopo il toglimento del porto franco, a Barcola aveva preso uno sviluppo grandissimo provvedendo all' esportazione in Ungheria donde alcune case s' erano venute a stabilire qui in seguito alle ultime ordinanze, è quasi comparsa. Ciò si deve all' agitazione promossa, nell' interesse dei viticultori del nob. Nicolò Mantica.

Le case fabbricatrici si sono ritirate ed hanno dimessa la propria attività.

Ora di quell'industria si può dire non rimane che il ricordo soltanto. Per alcuni però è un *dolce* ricordo perchè ha procurato guadagni non indifferenti.



## Il quinto Congresso della Dante Alighieri.

A Bari delle Puglie nei giorni 28, 29 30 e 31 corrente ed il 1.o novembre si terrà il quinto Congresso della « Dante Alighieri » del quale diamo il programma che comprende anche i festeggiamenti che verranno fatti in onore dei congressisti.

Domenica 28 seguirà l' inaugurazione del Congresso al teatro Piccinni; indi la gara provinciale di tiro a segno e di sera festa e illuminazione a mare.

I congressisti potranno assistere alla festa a mare, prendendo posto su di un piroscafo che la Società « Puglia » metterà a loro disposizione.

Lunedì 29 incominceranno i lavori del Congresso nella sala del Consiglio comunale e sale adiacenti per le relative commissioni. Di sera seguirà il ricevimento offerto dal Circolo Barese in onore dei signori congressisti.

Martedì 30 continueranno i lavori e seguirà la chiusura del Congresso. Di sera rappresentazione di gala al teatro Piccinni, offerta dal Municipio di Bari.

Mercoledì 31, se il tempo lo permetterà, avrà luogo la gita a Castel del Monte, fatta a spese della Provincia.

Non permettendolo il tempo, avrà luogo invece la conferenza Bonghi che in caso diverso avrebbe luogo nel giorno successivo; e la sera verrà offerto un pranzo di addio ai signori congressisti.

Quei signori che, invece di proseguire per Castel del Monte, preferiranno fermarsi a Ruvo (che pure è sulla linea Bari Barletta) per visitare il museo Iatta gentilmente messo a loro disposizione dalla distinta famiglia Iatta, devono darne avviso all' ufficio del Comitato il giorno 28. Essi potranno esservi lasciati col treno di andata e ripresi con quello di ritorno.

Giovedì 1.o novembre. Ore 11. Conferenza dell' on. Bonghi al teatro Piccinni sul seguente tema: « La integrazione delle nazionalità è il miglior fondamento della pace ».

A tutte le feste publiche e private sopra designate possono partecipare i congressisti e gli invitati.

Avrà luogo durante i giorni del Congresso la commemorazione di Giuseppe Massari, e vi potranno partecipare tutti.

Le Società ferroviarie accordano ribasso e la Società « Puglia » dà facilitazioni di viaggio in tutte le sue linee di navigazione dai porti dell' Adriatico.

Durante i giorni del Congresso i congressisti avranno a loro disposizione le sale di lettura e di trattenimento del Circolo Barese e quella del Comitato ordinatore.

Non mancherà anche il solito *numero unico*.

## Il patrimonio del Consorzio nazionale.

Il Bollettino ufficiale del Consorzio nazionale che si pubblica ogni mese, uscito il 15 corrente, annunzia che il patrimonio del Consorzio, che, al 30 giugno 1894 aveva raggiunto la somma di lire 39,422,886.83, al 30 settembre ora scorso era già arrivato all' imponente cifra di lire 40,418,050.96, presentando così un aumento, nel solo giro di un trimestre, di lire 995,164.13.

Segnaliamo con vivo piacere il rigoglioso crescere di codesta istituzione, che, in mezzo alla allegra dissipazione di cui in Italia vi sono, pur troppo, così abbondanti sintomi, tiene vivo il concetto del risparmio; e piano e piano, senza che alcuno se ne accorga, all' infuori di qualsiasi azione od ingerenza governativa, va funzionando come quell' istituto d' ammortamento del debito pubblico, che i paesi previdenti tengono fondato nel bilancio dello Stato, ma di cui in Italia lo Stato mai ebbe neppure il pensiero.

Se il debito pubblico è venuto finora in larga misura crescendo, e pur troppo non sono neppure oggi chiuse tutte le fonti del suo aumento, è utile si sappia che abbiamo noi pure un meccanismo che previdentemente mira alla riduzione di quel debito e con forza crescente già può cominciare a far sentire la sua azione.

E' opportuno che il rapido e vigoroso cammino di codesta nostra istituzione nazionale sia fatto conoscere al mondo, perchè esso costituisce oramai elemento di cui deve cominciare a tenere qualche conto chi voglia valutare al vero l' avvenire finanziario d' Italia.

## Onorificenza italiana ad un maestro francese.

Ierl'altro Verdi si è recato al *Conservatoire* a Parigi per consegnare, a nome del re Umberto, il gran cordone di S. Maurizio e Lazzaro ad Ambroise Thomas.

I due vecchi amici si abbracciarono con effusione; i presenti affermano che l' atto della consegna fu assai commovente.

La cosa, fece ottima impressione a Parigi, dove la si considera come una buona cortesia di Re Umberto in cambio di quella usata a Verdi da Casimir-Perier.

# *Cronaca Provinciale.*

## Da Cividale.

**Nuove farmacie.** — *18 ottobre.* — Una nuova farmacia venne aperta sul corso Vittorio Emanuele dal signor R. Pitscheider istriano. La farmacia è molto ben meessa.

Un'altra farmacia si aprirà presto dal signor R. Milesi. Così quattro saranno le farmacie che si contrasteranno il passo pel sollievo dell' umanità. Noi auguriamo a tutti buoni affari... ma ai concittadini buona salute per non aver bisogno di farmachi.. convinti del resto, che i signori farmacisti potranno fare i fatti loro egualmente, perchè anche i sani bramano... di doventare ammalati.

**Per le feste di Palma.** Domenica l' orchestra Bertossi suonerà a Palmanova.

**Illuminazione.** Preghiamo il Municipio a voler occuparsi perchè l'illuminazione pubblica... sia più illuminata.

**Vin buono.** Chi vuol bere un bicchier di vino scie vada alla Taverna e sarà soddisfatto.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio Comunale per mancanza di numero non potè neppur oggi approvare il bilancio. Passò a varie nomine. Noto quelle della Congregazione di Carità. Fu rieletto a presidente il perito sig. G. Marioni con voti unanimi e così pure furono rieletti a membri i signori F. Bevilacqua ed A. Missaglio. Venne applaudita questa riconfermata e censurata l' assenza dei consiglieri.

Oggi dopo due mesi, il Sindaco tornò ad agire!?!

**Incendi.** — Un incendio avvenne nel negozio Venturini, bruciando vestiti per L. 60 circa assicurato.

Altro incendio avvenne nella lisciaja del sig. D.r A. Carbonaro producendo danno per L. 100 circa assicurato.

## Da Platischis.

**Il Sindaco dopo el Piòvan.** Così, parafrasando un noto proverbio, sarebbe da esclamarsi. Difatti, se Cavazzo Carnico radiava un parroco dalle liste elettorali nella incertezza che il reverendo pastore fosse analfabeta; ecco che da Platischis ci si annuncia esservi ivi eliminato il sindaco, pure per non provato alfabetismo! E la sorte medesima toccò pure al Sindaco suo predecessore.

## Da Buja.

**Decesso.** Dopo una penosa malattia di oltre dieci mesi, moriva il molto Reverendo Sacerdote don Pietro Vezzis, nella età di anni 74.

**Furto.** — Ignoti, a danno di Remigio Aita, rubarono un abito da uomo completo, con orologio e catena di nichel e un paio di scarpe. Il valore di questi oggetti fu calcolato in lire 62.

## Da Pordenone.

**Borseggio.** In occasione dell' ultimo mercato, Giuseppe Martin fu borseggiato del portamonete con lire 80 che egli teneva in tasca.

## Da Latisana.

**La difterite.** Nella stessa famiglia, abitante nei casali detti Zenâr, in seno alla quale or son pochi giorni la difterite ha mietuto quattro vittime fra i diecisette e gli undici anni; si svilupparono altri tre casi, in tre fanciulle fra i quindici ed i sei anni. Due versavano jerl' altro in grave pericolo.

## Da Gorizia.

**Suicidio.** — *18 ottobre.* — Una tristissima notizia: stamane, al civico Stabilimento Bagni, si suicidava il giovane U. G., figlio ad un noto e stimatissimo medico e possidente della nostra città. Il compianto giovane aveva ventiquattro anni. Studiò per tre anni a Graz e allora prometteva di divenire una illustrazione della scienza, tanto era superiore il suo ingegno. Fatalmente l' eccesso dello studio favorì lo sviluppo in lui di una malattia cerebrale, de la quale però sembrava star meglio. Aveva abbandonati gli studi all' Università, ma li proseguiva per conto proprio, appassionato ed avido della scienza. Era rimasto melanconico e fuggiva la compagnia. Stamane prese del cloralio; poi entrò nella vasca. Fu trovato esamine.

Presso il suicida, venne trovata una lettera scritta a matita, nella quale lo sventurato manifesta la risoluzione di torsi la vita perchè la ritiene inutile sapendosi incurabilmente ammalato. Ha parole di grande affetto e di riconoscenza pel padre le di cui amorevoli cure l' hanno trattenuto finora dal passo funesto. La lettera contiene anche un saluto al dott. Aronne Luzzatto, ch' egli chiama suo secondo padre e alla di cui amicizia raccomanda il vecchio genitore.

**Scarcerazione.** Da una lettera privata da Innsbruck rileviamo che il carissimo giovane signor Erminio Niederkorn condannato da quelle Assise per reato politico a 10 mesi di carcere, avrà scontato la sua pena ai 31 corrente, ed al 1.o novembre, alle 9 ant., uscirà dal carcere.

*Avendo scontato la pena in carcere cellulare, senza mai venire a contatto con altri detenuti; gli venne, come di uso, ridotta la pena di un quarto.*

## Da Monfalcone.

**Le insegne bilingui.** — *17 ottobre.* — Anche nella città nostra, che la gloriosa Repubblica Veneta tenne fino agli estremi aneliti suoi come baluardo contro le irruzioni barbariche; anche nella città nostra, una delle più cospicue della Patria del Friuli, si dovranno subire le tabelle bilingui, malgrado ci troviamo in paese prettamente italiano.

Difatti, l' ultimo censimento 1 gennaio 1891 ha dato i seguenti risultati:

Monfalcone (*città*), abitanti 3665, dei quali la lingua usata è:

| | |
|---|---|
| italiana . . . | 3583 |
| slovena . . . | 43 |
| tedesca . . . | 39 |

Monfalcone (*suburbio e frazioni*), abitanti 1569, dei quali:

| | |
|---|---|
| italiana . . . | 1558 |
| slovena . . . | 10 |
| tedesca . . . | 1 |

Somma complessiva degli abitanti del Comune di Monfalcone 5618, fra cui nel 1891 si annoverarono 53 sloveni, tutti operai delle fabbriche, che fanno parte della popolazione fluttuante.

Comuni censuari: Fogliano 1525, S. Pietro d' Isonzo 1333, S Canciano 1813, Turriaco 1150 e Ronchi 3077, *tutti italiani*; Doberdò con 601 sloveni e Duino con 948 abitanti, dichiarati sloveni; ma di cui la metà forse sono italiani. Riassumendo: nella ipotesi meno favorevole per noi, il distretto giudiziario di Monfalcone conta 14039 italiani di fronte a 1602 sloveni e 40 tedeschi.

Si noti però che nei Comuni di Doberdò e Duino la popolazione comprende e parla benissimo la lingua italiana e che in nessun altro comune esistono sloveni. Si può calcolare che la popolazione veramente slava del distretto giudiziario ascenda ad un numero massimo di 1000 persone, che rappresenta la 14 ma parte della popolazione italiana.

La nostra Rappresentanza comunale doveva tenere apposita seduta per unirsi alle altre rappresentanze italiane nella protesta; ma poi la seduta fu contromandata — ignorasi a quando e il perchè.

# *Cronaca Cittadina.*

**Bollettino Meteorologico.**

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20*

OTTOBRE 19 Ore 8 ant. Termometro 11.6
Min. Ap. notte 9. Barometro 741.
Stato atmosferico Burrascoso
Vento pressione calante
IERI: Vario
Temperatura Massima 14.2 Minima 5.5
Media 9.856 Acqua caduta mjm 35
Altri fenomeni

**Bollettino astronomico.**

Ottobre 19

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 6.20 | leva ore | 20.53 |
| Passa al meridiano | 11.51.45 | tramonta | —.— |
| Tramonta . . . | 17.3 | età . . giorni | 21 |
| Fenomeni | | | |

## Diploma d' onore ad una fabbrica cittadina.

Da Milano ci perviene una graditissima notizia — la quale, indubbiamente, riescirà tale anche ai nostri lettori.

La Giuria delle Esposizioni riunite propose il Diploma d' onore — vale a dire la più alta onorificenza — per la fabbrica sedie della spettabile Ditta Antonio Volpe.

Questo è meritato premio alla intelligenza ed alla instancabile attività con cui il signor G B Volpe, succeduto al compianto padre suo e sull' esempio nobilissimo del defunto, dirige la fabbrica; come pure è meritato premio alla abilità degli operai che sotto abile direzione hanno campo di favorevolmente spiegare tutte le loro buone abitudini.

**Promozione.**

Il Prof. Giuseppe Tomasoni insegnante di lingua francese alla nostra Scuola tecnica venne dal Ministero nominato reggente all' Istituto tecnico di Reggio di Calabria.

Presentiamo all' egregio professore le nostre congratulazioni per la ben meritata promozione augurandogli una brillante carriera.

**Conferma di professore.**

Fu confermato per un anno, al Ginnasio nostro, il professore di matematica Bernardi.

**Lezioni di ginnastica.**

Sono incominciate già, nella palestra, le lezioni di ginnastica, per le quali abbiamo dato l' avviso d' iscrizione.

I genitori vi possono mandare i loro figliuoli, certi che vi troveranno sempre l' istruttore e i sorveglianti, conforme alle prescrizioni regolamentari.

**Circo equestre E. Belley.**

Questa sera grande rappresentazione, serata dedicata al bel sesso udinese con grande novità. Prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia. Lo spettacolo terminerà con la pantomima: *I briganti della Calabria e l' eroismo di una donna calabrese.*

**Concorso per un manuale vinicolo.**

La Camera di Commercio comunica: *A cura del Circolo enofilo italiano è bandito un concorso a premi per la compilazione di un manuale in cui siano esposti e consigliati ai produttori e ai commercianti di vini italiani i mezzi più acconci per operare il taglio dei vini delle varie regioni italiane, nell' intento di agevolare il consumo diretto ed il commercio d' esportazione. Il manuale dovrà esporre in appendice quanto riguarda la fabbricazione dei vini rosati e dei vini bianchi più adatti all' esportazione.*

Il premio pel vincitore del concorso consiste in una medaglia d' oro concessa da S. M. il Re ed in lire 400 date dal Circolo enofilo.

I manoscritti devono essere presentati non più tardi del 1 febbraio 1895.

Chi desidera maggiori informazioni si rivolga alla Camera di Commercio.

**Scuola d' Arti e Mestieri.**

Numerose più del consueto, sono quest' anno le iscrizioni degli alunni nel corso primo e nei terzi e quarti corsi. Parecchi dei giovani, che già ottennero la licenza dalla scuola, continuano a frequentarne le lezioni di disegno, o qualche altra che ritengano più utile alla professione da essoloro abbracciata.

La nuova aula, per le lezioni di disegno artistico — vasta, bene illuminata sì nelle ore diurne che di sera — è anch' essa un' attrattiva per la maggiore frequenza.

Anche quest' anno si ripetè il solito inconveniente: le iscrizioni vennero aperte il primo di ottobre, e dovevano essere chiuse il quattordici o quindici; invece la pluralità delle iscrizioni segue in questa settimana, perchè genitori e ragazzi e capi officina non si curano di quella puntualità ch'esser dovrebbe una qualità generale e per contro generalmente manca.

Intanto, le lezioni regolari sono incominciate; e già in queste lezioni serali, e soltanto di alunni, vi sono oltre le due centinaie di alunni. Con le iscrizioni che ancora certo si avranno; con le alunne delle scuole festive di disegno e di lavori; e con gli alunni delle scuole pur festive di disegno, quest' anno la scuola d' arti e mestieri impartirà l' istruzione a circa mezzo migliaio di giovani.

**Una serata al sociale.**

Rileviamo dai giornali di Trieste che la numerosa compagnia coreografica, la quale non potè dare al Politeama Rossetti il ballo *Pietro Micca* perchè proibito da quella polizia; darà una serata al nostro Sociale, accordatole gratuitamente. Il viaggio da Trieste a Cormons fu pagato alla Compagnia — circa cento persone — dalla Società della Beneficenza italiana.

Di questa rappresentazione al Sociale nulla finora udimmo.

**Il ventiottesimo anniversario del plebiscito in Palmanova.**

Abbiamo già annunziato che domenica, in Palmanova, seguiranno varie festività per il ventiottesimo anniversario del plebiscito.

A facilitare il concorso del pubblico, la Società Veneta esercente la ferrovia Udine-Palmanova non solo ha disposto che il prezzo pei biglietti di andata e ritorno sia ridotto, ma perchè — tempo permettendo — due treni speciali partano dalla Stazione di Palmanova alle ore: 23.5 per Latisana ed alle 23.10 per Udine. Così verso mezzanotte gli udinesi — che, certo, numerosi vorranno accorrere nella cara cittadella; — possono essere di ritorno alle loro case.

Il prezzo del biglietto — andata e ritorno — è di lire 1.95 in prima classe, di lire 1 45 in seconda e di L 0.95 in terza: più, i 5 centesimi di bollo.

**Investito dal tram.**

Jeri, sul Piazzale di Porta Venezia un cavallo fu investito dal treno del tram Udine San Daniele, non avendo fatto a tempo, forse per l' imperizia del guidatore — che ci si disse del distretto di San Pietro al Natisone. La povera bestia ebbe schiacciata l' unghia di una zampa anteriore e riportò qualche escoriazione, rigando di sangue il terreno su cui cadde. Fu sollevato, condotto prima in via Brenari presso il noto *Parigin* e poscia nello stallo Basòn fuori porta Pracchiuso.

**In Tribunale.**

**Un' altra contrabbandiera.** — Marzutti Maria, di Feletto Umberto, per contrabbando, fu ieri condannata alla multa di L. 176.

**Tre processi per furto.** — Zoratti Antonio e Gregoricchio Pietro di Chiavris furono condannati per furto alla reclusione: il primo per mesi cinque e giorni cinque, ed il secondo per mesi tre e giorni quindici.

— D. Barbara Angelo di Mortegliano, anche per furto, venne condannato alla reclusione per mesi tre.

— Cecchini Teresa e Comand Virginia di Mortegliano, sempre per furto, vennero condannate alla reclusione per mesi tre e nelle spese.

## Arresto del truffatore.

Sappiamo che venne arrestato l'au re della truffa in danno del signor iovanni Dalla Torre, conduttore della ellaria *Al Leone*. Egli è certo Mar llino Asquini da Bressa.

Tentò altra consimile truffa in danno l signor Domenico Piasenzotti negoziante in chincaglierie in via Poscolle, ttò la Sala d l Pomo d'Oro; ma col asenzotti il tiro non gli riuscì.

Ad arrestare l'Asquini in Bressa, si cò il Delegato Leris del nostro Ufficio P. S., aiutato dai Carabinieri di Camformido.

## Un progresso

mile, se si vuole, ma pur degno di ota, è quello ottenuto nello spurgo lle roggie, dopo affidata l'impresa al gnor Carlini di Baldasseria. Si nota na maggiore solerzia nell'espurgo ed na maggior cura nell'evitare che si ascinino le conseguenze di quella nessaria operazione per settimane e settimane.

Oggi, cessata l'asciutta della roggia, è amai cessato anche l'inconveniente del ngo sui marciapiedi; mentre un tempo i volevano de' bei giorni!

## Teatro Nazionale.

A questo teatro si stà allestendo per omani il *Gran Diluvio Universale*. Con rande passagg o d'animali d'ogni specie he entreranno nell'Arca e grande eccanismo.

Sabato e domenica ultime due recite.

## Braccialetto rinvenuto.

Nel pomeriggio di Lunedì 15 corr., ul piazzale della stazione di Martignacco, stato trovato un braccialetto d'oro, on iscrizione. Chi l'avesse smarrito otrà ritirarlo dalla Direzione della ramvia a vapore, dando le dovute indicaz oni.

## Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di agamento di dazi doganali è fissato er oggi a L. 108 80.

## Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in orte di

*Pecile Giovanni.*

Pelizzo Leanardo l. 2, Sartogo Pietro l. 1, apiorl avv. Carlo l. 1, Colautti Gio. Batta 2, Loi Pietro di Pagnacco l. 1, conte Vittorio di Brazzà l. 1, Canciani ing. Vincenzo 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della ongregazione di Carità e presso le librerie ratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Barusco via Mercatovecchio

*Avvertenze.* — La Congregazione, quando itiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette n elenco delle stesse alla famiglia del defunto

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in orte di

*Annella Bernauver*

Cambio Udinese L. 1.

i *Giovanni Pecile*

Giacomo Delorenzi L. 1, Frizzi e Comp. 2.

i *Maria Grosser*

Cozzi Giuseppe L. 2.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Le offerte vengono accettate presso le librerie Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

## Corse delle monete

Fiorini 220.— Marchi 134 —
Napoleoni 21 73 Sterline 27 30



## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Comune di Cordovado.

A tutto 15 Novembre 1894 è aperto l concorso per il conferimento d'la condotta medica chirurgica in Cordovado masta vacante per rinuncia del titolare.

Lo stipendio annuo, netto di ricchezza mobile, senza obbligo del cavallo, e per soli poveri, è di L. 2000: pagabili ensilmente e postecipatamente.

L'assegno annuo quale ufficiale sanitario è di L 50 Per ogni vaccinato on effetto cent. 40.

La popolazione è di 1705 abitanti, utta riunita, con buonissime strade e uonissime condizioni igieniche.

Viene assunto per un anno di prova.

Gli aspiranti produrranno i soliti documenti, vale a dire:

) Diploma.
) Fede di nascita.
) Certificato di buona costituzione fisica.
) Fedine penali.
) Certificato di servizii prestati ed ogni altro documento creduto del caso.

Il nominato dovrà assumere la condotta il 1 gennajo 1895 e s'intenderà onferita altre che alle condizioni specificate, anche sotto l'osservanza delle isposizioni portate dalla legge 22 dimbre 1888 N. 5849 e dal suo regolamento 9 ottobre 1889 N. 6442 sulla utela dell'igiene e della sanità pubblica.

Cordovado, 12 ottobre 1894.

Il Sindaco
*Cecchini.*

## Municipio di Preone.

*Avviso d'asta ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione 28 luglio p. p. N. 21045 Div I. della Giunta Provinciale Amm., presso quest'Ufficio Comunale col giorno di sabato 3 novembre alle ore 10, sotto la presidenza del R. Commissario di Tolmezzo, si procederà alla vendita di piante latifoglie in territorio di questo Comune di N. 21 000 steri di borra di faggio in un solo lotto, salvo i risultati della misurazione e cioè.

*a)* Bosco Dubla steri 7000.00 dato d'asta L. 1.80.

*b)* Bosco Zucchieit steri 2000 00 dato d'asta L. 1.20.

*c)* Bosco Palis e annessi steri 12000.00 dato d'asta L. 1 35.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera *a* del vigente Regolamento di contabilità generale dello Stato, e che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in « piego sigillato all'autorità che presiede « all'asta per mezzo della posta, ovvero « consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che « precede quello dell'asta. »

L'asta sarà definitivamente aggiudicata seduta stante, a favore del miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso d'una sola offerta.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato tecnico forestale ed amministrativo che regge la vendita ed è ostensibile a chiunque nella Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno esibire al momento dell'asta, la bolletta Esattoriale comprovante il deposito di L. 3500 in numerario od in cartelle al portatore al valore di Borsa, nonchè L. 300.00 per le presumibili spese d'asta.

Il deliberatario dovrà entro 15 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto, offrendo quella garanzia in uno dei modi stabiliti dal Capitolato amministrativo, con l'avvertenza che se la cauzione è data in contanti o cartelle di rendita, esse debbano depositarsi alla Cassa Depositi e Prestiti esibendo la bolletta di deposito all'atto della stipulazione del contratto.

Il taglio dovrà essere effettuato entro il periodo di 3 anni dalla data del contratto, salvo il disposto dell'art. 7 del Capitolato amministrativo 1. giugno 1894.

Tutte le spese d'asta, di rilievo e stima ed ogni altra inerente e conseguente all'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ufficio Municipale.
Preone lì 17 ottobre 1894.
Il Sindaco
*f. Conte Antonio.*

## Municipio di Preone.

*Avviso d'asta ad unico incanto.*

In forza della deliberazione 17 decembre 1888 N. 32873 della Deputazione Provinciale, presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, nel giorno di sabato 3 novembre p. v. alle ore 10 si procederà alla vendita di circa 7285 steri borre faggio, salvo i resultati della misurazione ritraibili dal bosco comunale detto la Fraina in territorio di questo Comune sul dato di L. 1.20 lo stero.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del vigente Regolamento di Contabilità generale dello Stato, e che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in « piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, « ovvero consegnandolo personalmente o « facendolo consegnare a tutto il giorno « precedente quello dell'asta. »

L'asta sarà definitivamente aggiudicata seduta stante, a favore del miglior offerente, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso d'una sola offerta.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato tecnico forestale ed amministrativo che regge la vendita ed è ostensibile a chiunque nell'Ufficio Municipale.

I concorrenti dovranno esibire al momento dell'asta, la bolletta Esattoriale comprovante il deposito di L. 900 mediante confesso Esattoriale od altrimenti, nonchè L. 100 per le presumibili spese d'asta.

Il deliberatario dovrà entro 15 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto, offrendo quella garanzia stabilita in uno dei modi portati dal capitolato Amministrativo, con l'avvertenza che, se la cauzione è data in contanti o cartelle di rendita, esse debbono depositarsi presso la Cassa Depositi e Prestiti, esibendosi la bolletta di deposito all'atto della stipulazione del contratto.

Il taglio dovrà essere fatto entro due giorni dalla data del contratto, salvo il disposto dell'art. 7, del Capitolato amministrativo 1 giugno 1894.

Tutte le spese d'asta, di rilievo e stima ed ogni altra inerente e conseguente all'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ufficio Municipale
Preone, 17 ottobre 1894.
Il Sindaco
*f. Conte Antonio.*

## Gazzettino Commerciale.

### Municipio di Udine.

**LISTINO**

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*
17 ottobre 1894.

FRUTTA

| | | |
|---|---|---|
| Fichi | L. | 14. |
| Nespole | » | 14. |
| Peri | » | 10, 12, 15, 17, 18. |
| Pomi | » | 9, 10, 12, 14, 15, 20. |
| Uva | » | 20, 22. |
| Castagne | » | 8, 14. |

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 7.—
Uova alla dozzina. L. 1.08, 1.14.
Burro L. 2.10 2.20 al kilo
Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—.

GRANAGLIE

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco | da » | 10.10 12.60. |
| Semigiallone | da » | 11.30 a 11.65 |
| *Segala* | » | 10.30 —,— |
| Lupini | da » | 7.05 7.15 |
| Fagiuoli di pianura | | 18. |
| » alpigiani | | 25, 30. |

FORAGGI

| | | fuori dazio | con dazio |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta | I.a qual. L. | 4.80 a 5.30 | 5.80 a 6.30 |
| | II.a » » | —.— » —.— | —.— » —.— |
| Fieno della bassa | I.a qual. L. | 3.90 » 4.20 | 4.90 » 5.20 |
| | II.a » » | —.— » —.— | —.— » —.— |
| Paglia da lettiera | » | 2.80 » 3.10 | 3.30 » 3.60 |

COMBUSTIBILI

| | | senza dazio | | con dazio | |
|---|---|---|---|---|---|
| Legna tagliate | » | 2.04 | 2.14 | 2.40 | 2.50 |
| » in stanga | » | 1.74 | 1.84 | 2.10 | 2.20 |
| Carbone legna I | » | 6.90 | 7.15 | 7.50 | 7.75 |
| » II | » | 6.15 | 6.40 | 6.75 | 7.— |

POLLERIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galline | da L. | 1.15 a 1.20 | peso vivo |
| Polli | da » | 1.20 a 1.25 | » |
| » d'India maschi | » | —.90 a —.95 | » |
| » » femmine | » | 0,95 a 1.— | » |
| Anitre | da » | —.90 a —.95 | » |
| Oche | da » | —.70 a —.85 | » |

## Grani.

(Rivista settimanale),

Udine, 17 ottobre.

I mercati della precedente settimana non sono stati molto affollati, ma se si considera le grandi occupazioni dei possidenti per la semina del frumento ed il raccolto del granoturco, non c'è tanto da lagnarsi.

*Lo stato della campagna.* Il tempo è stato misto di pioggia e sereno, ma più sereno che piovoso.

I lavori campestri hanno tenuto occupati i possidenti anche in questa ottava. Si continuano alacremente i lavori per la semina del frumento e per il raccolto dei cereali.

La vendemmia è terminata dovunque.

Frumento. Nel frumento la situazione non accenna a cambiamenti. I prezzi sono stazionari da L. 17 a 18 al quintale.

*All'Estero.* Sui mercati esteri il frumento ha vivamente contrastata la corrente ribassista dalla corrente opposta, così che non si sa bene quali delle due finirà per prevalere. Sotto questo aspetto v'è quindi della incertezza.

*In Italia.* Sui nostri mercati il frumento continua a piegare più verso il ribasso che verso il rialzo. Ciò è per verità assai strano, nel momento che il raccolto di quest'annata ebbe a risultare inferiore alla media, tanto che si prevede una maggiore importazione di grano estero, ed il Governo anzi ne fa di già assegnamento come di un reddito sicuro per l'annata 1894 95.

Granoturco. La situazione di questo cereale, in quest'ultimo periodo, è alquanto mutata. In seguito alle numerose domande i prezzi sono aumentati di quasi una lira per ettolitro.

Segala. Ferma da L. 10 a 10.50 all'ettolitro.

Avena. Si quotò da L. 14 a 14 50 al quintale.

Fagiuoli alpigiani da L. 27 a 30 il quintale, di pianura da L 17 a 20.

Lupini fermi.

Castagne da L. 9 a 16 il quintale.

Marroni da 18 a 22.

## Pubblicazioni.

Alle signorine l'editore cav. L. Cappelli, di Rocca S. Casciano, presenta ora due eleganti volumetti: *Petali e lagrime* di Bruna, pseudonimo di una giovane e simpatica scrittrice, e *Eroismi occulti* di Elvira Sim natti Spinelli. (L. 1 50 cadauno). Il primo è un elegante raccolta di versi ispirati, nei quali si rispecchiano le trepidanze, le illusioni, le tristezze d'un animo giovanile: dalla naturalezza e dalla semplicità ci pare tragga rilievo il sentimento delicato della giovane autrice, a cui auguriamo fortuna. Ci pare opportuna e degna la bella prefazione di *Jolanda* ai versi di Bruna.

*Eroismi occulti* è il titolo del secondo volumetto, ed esso riassume già il fine nobilissimo del libro; mostrare che, in mezzo allo scetticismo invadente, all'egoismo brutale, c'è ancora qualche anima che soffre silenziosa, e col suo sacrificio insegna anche ai più inetti o apati la via del dovere. La tela del racconto è delle più interessanti: v'è un contrasto vigoroso di passioni e di affetti, da cui esce ancor più luminosa la tempra adamantina della protagonista.

Questi due libri sono dati in premio semigratuito, cioè per L. 1 50 tutti e due, alle abbonate della *Cordelia*, l'aristocratico giornale per le famiglie e le signorine, edito dal Cav. Cappelli di Rocca S. Casciano, e diretto da Ida Baccini. (L. 5 all'anno).

## *Notizie telegrafiche.*

### La malattia dello Czar.

**Pietroburgo** 18. Il viaggio dello Czar a Corfù non avrà più luogo.

Egli ha peggiorato sensibilmente. La debolezza generale e la debolezza del cuore aumentano.

Parigi, 18. Il granduca e la granduchessa Vladimiro sono partiti alle 6.50 per la Russia sull'*Orient Express.*

### L'Emiro è morto?

**Calcutta**, 18. — Il giornale di Lahore annunzia la morte dell'Emiro dell'Afganistan; però la notizia non è confermata.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

# LAVARINI E GIOVANETTI

**UDINE — Piazza Vittorio Emanuele - UDINE**

**GRANDE ASSORTIMENTO**

***ULTIMA NOVITA'***

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

**a prezzi da non temere concorrenza**

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1.50** ecc, in seta da **L. 3.50** a **L. 15**. Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L' acqua di chinina di A Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate* ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

# ANTI--BACILLARE

**RIMEDIO CONTRO LA TISI**

**preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO!**

*Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.*

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente col uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

**Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.**

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso le farmacie del Dott. Francesco Nardini e Giacomo Comessatti.

# RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor

**G. BANDIERA** *di Palermo*

La Pozione antisettica del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti o cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea**.

Detta Pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Keck non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in *qualsiasi* **emorragia** interna od esterna, e specialmente per l' emottisi e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

**CERTIFICATO**

*Io qui sottoscritto, dichiaro che la* pozione antisettica *preparata dall' illustre prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* tisi, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione. Dott. D. MARINI

**Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00**

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**. Via Ternieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

**Premiata**

**fonderia campane**

DI

# Francesco Broili

**UDINE — GORIZIA**

*fornitore della società*

«Unione Cattolica»

***in Vienna***

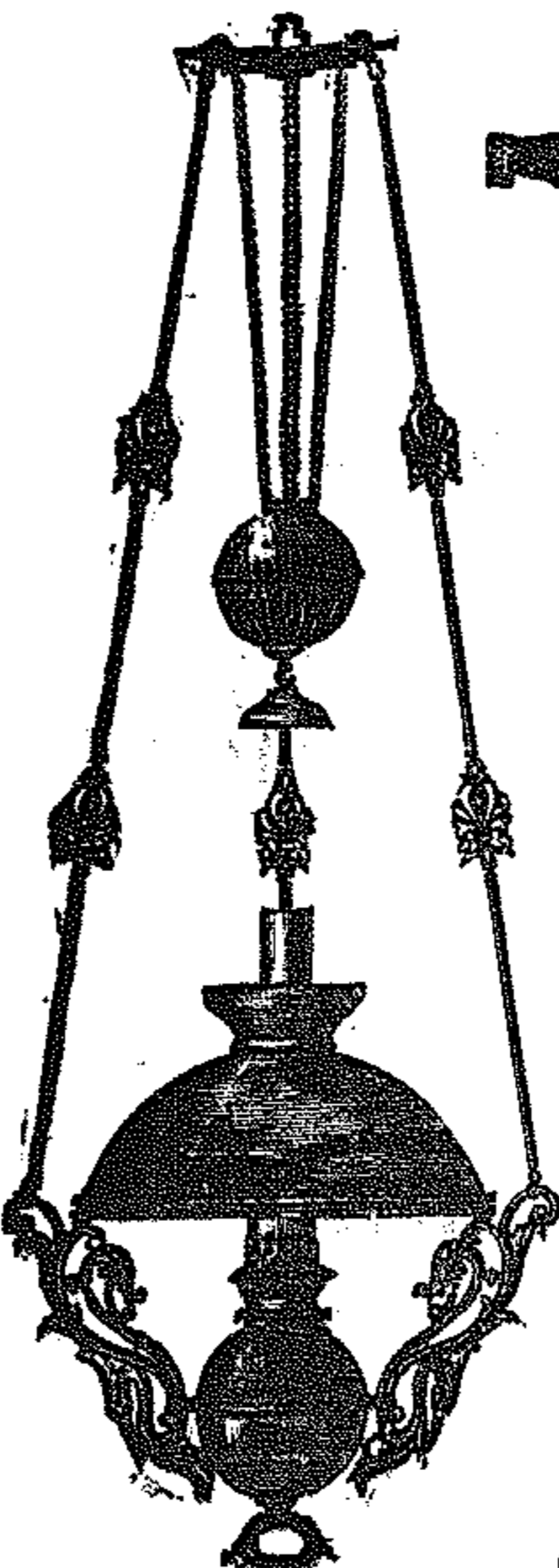
Assume fusioni e rifusioni di campane d' ogni peso e accordo

Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane siano trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

# DOMENICO BERTACCINI

**Mercatovecchio - UDINE - Mercatovecchio**

**Lavoratorio in metalli con vendita oggetti di Chiesa e Privati**

**Grandiosissimo assortimento di lumiere a petrolio ed a olio, da tavolo e d'appendere; lampadari a sospensione con perfezionam. di macchine a potente luce tutto al prezzo inferiore alle aspettative. Si prendono anche in cambio lumiere vecchie, e si rimettono a nuovo ad ogni richiesta, le lumiere ad olio del presente formato.**

Al magazzino

DI

**DOMEN. BERTACCINI**

**MERCATOVECCHIO**

# Elisir delle Alpi

preparato dai

**FRATELLI TOSITTI**

DI

**Castelnuovo del Friuli**

Questo liquore è composto col fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

VOLETE DIGERIR BENE ??

Un bicchierino di Ferro - China - Bisleri preso a digiuno, rischiara le idee e mette di buon umore. 3

# GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

**Osteria al Duilio.**

*Via Grazzano, casa Fabris.*

| | |
|---|---|
| Bianco di Buttrio | Cent. 60 |
| Nero di Albana | » 70 |
| S. Martino al Tagliamento | » 80 |

**Vino stravecchio, lire una la bottiglia.**

**Aceto di Vino a Cent. 50 al litro**

**Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.**

*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*